

Nuovo stadio per Firenze - Gennaio 2018

Scritto da Cosimo Biliotti

Lunedì 22 Gennaio 2018 19:33 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Gennaio 2018 20:46



Sono passati 9 anni e mezzo dal fatidico settembre del 2008 quando la famiglia Della Valle lanciò in grande stile l'idea del nuovo stadio per Firenze. Da allora c'è stata una successione di piccoli passi che stanno avvicinando la città all'obiettivo, lentamente ma, forse, inesorabilmente.

Settembre 2008: La famiglia della Valle presenta il progetto della cittadella viola, una mega cittadella di 50 ettari. Il sindaco di allora, Domenici, è favorevole e pensa all'area di Castello per la realizzazione del nuovo stadio. L'entusiasmo viene però soffocato da problemi giudiziari e i terreni di Castello vengono sequestrati mentre l'era Domenici a Firenze giunge al tramonto.

Giugno 2009: viene eletto sindaco Matteo Renzi che promette la realizzazione del nuovo stadio. La speranza è sempre quella di costruire la cittadella viola a Castello ma la situazione rimane ingessata.

Settembre 2011: Renzi, giudicando troppo problematico sbloccare la vicenda Castello propone di realizzare lo stadio nel comparto sud del mercato ortofrutticolo che a sua volta verrà riorganizzato nel settore nord. La Fiorentina pare interessata ad approfondire la questione.

Maggio 2012: Renzi presenta la variante urbanistica che prevede lo stadio a Novoli con la Mercafir spostata nella parte nord. La procedura, che era partita a gennaio, viene definitivamente approvata dal consiglio comunale ad ottobre. Da questo momento in poi è atteso un segnale da parte della Fiorentina che però non arriva. Gli unici segnali che trapelano sono le perplessità sulle scarse dimensioni dell'area proposta.

Dicembre 2013: Viene inserita nella legge di stabilità, su impulso anche di Nardella, in questo periodo parlamentare a Roma, la norma sugli stadi che velocizza le procedure di costruzione degli impianti.

Luglio 2014: La Fiorentina consegna al comune di Firenze lo studio di fattibilità per lo stadio nell'area Mercafir. Le intenzioni della società viola sono però in contrasto con la variante urbanistica perchè per la realizzazione della cittadella viola viene richiesta tutta l'area occupata dal mercato e non solo il comparto sud. Il nuovo sindaco, Dario Nardella, apre ad un possibile trasloco della Mercafir.

Gennaio 2015: Il comune di Firenze, dopo una procedura di studio iniziata nell'ottobre 2014, dichiara il progetto della Fiorentina di pubblico interesse ma con varie prescrizioni. Tra di esse c'è l'obbligo della Fiorentina di sobbarcarsi gli oneri per l'acquisto di un nuovo terreno dove spostare la Mercafir.

Febbraio 2015: La Fiorentina accetta le prescrizioni e comunica l'intenzione di consegnare il progetto definitivo nel giro di un'anno.

Ottobre 2015: Il comune di Firenze, dopo due bandi rivolti a privati in possesso di terreni di almeno 15 ettari nel settore nord di Firenze per ospitare la Mercafir non andati a buon fine, ha presentato alla Mercafir due opzioni per spostarsi a Quaracchi (in parte in terreni presenti in un'offerta del bando) o all'Osmannoro. L'assemblea della Mercafir avrà tempo un mese per decidere in quale di questi due terreni ricostruire il mercato. Una volta deciso il comune andrà a trattativa privata con i proprietari del terreno e nel caso non si trovi l'accordo potrà ricorrere all'esproprio. Tutta l'attuale area di Novoli sarà lasciata in mano alla Fiorentina che nel frattempo sta preparando il progetto definitivo da presentare a marzo 2016.

Marzo 2016: Il comune di Firenze, dopo aver ricevuto richiesta di tempo aggiuntivo per la preparazione del progetto definitivo dello stadio da parte di Fiorentina, fissa la data per la consegna al 31 dicembre 2016. Pesano le incertezze burocratiche sui tempi di spostamento del mercato sia le incertezze tecniche sulla profondità della falda e di conseguenza sull'altezza dello stadio. Nel frattempo, entro fine anno il comune si impegna ad approvare la variante urbanistica per lo spostamento del mercato ortofrutticolo nei terreni dell'Osmannoro, giudicati i più adatti. Il sindaco Nardella annuncia inoltre che esistono vari investitori stranieri interessati al nuovo stadio di Firenze.

Gennaio 2017: La Fiorentina ha presentato entro il termine del dicembre 2016 il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo stadio e della cittadella che occuperà l'intera area dove si trova la Marcafir. Nell'autunno 2016 il comune di Firenze, a causa dell'opposizione degli grossisti e delle difficoltà tecniche, ha rinunciato al trasferimento della Mercafir all'Osmannoro e deciso di puntare sull'area di Castello, finalmente libera da procedimenti giudiziari. Il comune dovrà quindi fare una nuova variante per trasferire il mercato in questi terreni ma dovrà anche trovare un accordo con Unipol, proprietaria dell'area e sottostare alle prescrizioni della valutazione di impatto ambientale del nuovo aeroporto di Peretola.

Marzo 2017: La Fiorentina ha annunciato che il giorno 10 Marzo presenterà il progetto del nuovo stadio in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio. Il comune di Firenze sta analizzando il progetto a breve dovrebbe essere indetta la conferenza dei servizi. Nel frattempo durante il mese di febbraio è stato presentato da Unipol un ricorso al TAR contro la variante del Piano Urbanistico

Esecutivo di Castello necessaria per liberare l'area di Novoli dal mercato ortofrutticolo e fare posto allo stadio della Fiorentina. Secondo il comune la mossa del gruppo finanziario bolognese ha il solo fine di tutelare i propri interessi e non dovrebbe creare problemi ai piani del sindaco e della società viola. Anzi secondo vari assessori della giunta c'è una stretta collaborazione tra i tecnici del comune e quelli di Unipol.

Settembre 2017: Dopo un finale di stagione deludente sul campo e un mercato estivo che non ha entusiasmato i tifosi, Nardella si è recato nelle marche per un incontro con la famiglia della Valle. Qui il sindaco ha ricevuto rassicurazioni dai proprietari della Fiorentina che hanno confermato di voler investire nella squadra e soprattutto di voler portare avanti il progetto dello stadio. Secondo Nardella se la Fiorentina presenterà il progetto definitivo nei tempi auspicati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 si potrà iniziare a costruire il nuovo stadio.

Gennaio 2018: Al termine del 2017 la Fiorentina non consegna il progetto definitivo ma solo documenti integrativi e chiede altri 6 mesi di tempo a partire dalla definizione della variante urbanistica di Castello. Sempre a fine 2017 arriva la tanto attesa VIA per l'ampliamento dell'Aeroporto di Peretola e di conseguenza il Comune di Firenze a inizio 2018 può portare avanti la variante di Castello che il 18 gennaio ottiene il via libera della valutazione ambientale strategica. Ipotizzando che l'iter per la variante urbanistica termini entro aprile il comune di Firenze ha concesso alla Fiorentina una proroga al 31 ottobre.

Il prossimo passo: il traguardo fondamentale è fino ottobre, entro il quale la Fiorentina dovrà aver depositato tutta la documentazione definitiva del progetto dello stadio. Nel frattempo il comune dovrà completare la variante di Castello in modo da essere in grado di trasferirvi la Mercafir e liberare lo spazio al progetto della Fiorentina. Convitato di pietra è Unipol, proprietario dei terreni di Castello, che ancora non si è espresso in merito. Fino ad oggi Unipol tutte le volte che è stata presa una qualsiasi iniziativa che riguardasse i suoi terreni si è espressa solo con ricorsi al Tar ed è difficile immaginare che cambi registro in futuro.